



# Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria

**Senato della Repubblica**  
**7<sup>a</sup> Commissione permanente**

**Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421**  
(Insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole)

Audizione

della Direttrice del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di  
educazione finanziaria

Annamaria Lusardi

29 marzo 2023

Signor Presidente, Onorevoli Senatori,

ringrazio l'Ufficio di Presidenza e i rappresentanti dei Gruppi parlamentari della 7ª Commissione permanente del Senato per avermi invitato ad esprimere un parere sui Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421.

Si è appena conclusa la Global Money Week, una campagna internazionale di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione finanziaria per i giovani, promossa dall'OCSE e coordinata in Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (nel prosieguo Comitato Edufin). Voglio iniziare la mia relazione da questo evento, perchè tanti paesi nel mondo sono oggi allineati nel riconoscere l'importanza della conoscenza finanziaria tra i giovani. E' diventato un tema di portata globale, data anche la frequenza delle crisi economiche che i paesi si sono trovati ad affrontare.

Nell'evento inaugurale di apertura della Global Money Week, che si è svolto a Roma, abbiamo invitato alcuni degli studenti, che hanno partecipato ad iniziative di educazione finanziaria a scuola, per parlarci della loro esperienza insieme agli insegnanti, ai dirigenti scolastici e ai genitori. Le loro testimonianze sono state raccolte in video interviste che sono a disposizione sul portale del Comitato ([www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)) e credo siano, in aggiunta alle statistiche che voglio riportare in questa relazione, un'importante testimonianza dell'esigenza di fare educazione finanziaria a scuola.

Come ci hanno detto gli studenti, ed in linea con i tanti studi accademici e rapporti OCSE sulla conoscenza finanziaria<sup>1</sup> :

1. *La conoscenza finanziaria è uno strumento di comprensione della realtà e di partecipazione alla società.*

Inoltre come ci ha confermato l'esperienza di una scuola nel piccolo comune di Paglieta (CH), che ha partecipato all'evento di inaugurazione:

2. *Inserire l'educazione finanziaria a scuola è utile non solo per aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria dei giovani ma anche degli adulti. Dalla scuola, si può arrivare ai genitori, alla comunità.*

E come ci hanno dimostrato i genitori e gli esponenti di alcune realtà locali, ad esempio un ex sindaco che ha accompagnato gli studenti della scuola del suo piccolo comune:

---

<sup>1</sup> Per la bibliografia relativa all'OCSE si rimanda alla pagina del sito web dedicata dall'Organizzazione alla misurazione della financial literacy (<https://www.oecd.org/finance/financial-education/measuringfinancialliteracy.htm>).

### 3. *C'è un grande interesse da parte di tutti ad avere l'educazione finanziaria a scuola.*

Mi soffermo subito sul primo punto: *La conoscenza finanziaria è uno strumento di comprensione della realtà e di partecipazione alla società.* Già nel 2012, l'OCSE ha inserito l'educazione finanziaria tra le materie fondamentali da insegnare nelle scuole, al pari della matematica, delle scienze, della letteratura. Conoscere la finanza è come saper leggere e scrivere, perché ci permette di interpretare la realtà e di fare scelte consapevoli, aumentando il nostro benessere. L'educazione finanziaria ha il vantaggio di essere una materia di grande attualità; si è diffusa in Italia grazie anche al lavoro di sensibilizzazione e di inclusione svolto in questi anni dal Comitato Edufin e dai suoi membri: i ministeri dell'Economia e delle Finanze, del Lavoro, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Istruzione e del Merito, Banca d'Italia, Consob, IVASS e Covip, oltre agli organismi che rappresentano i consulenti finanziari e i consumatori. La corralità dell'approccio italiano all'educazione finanziaria è un punto di forza perché la finanza ci riguarda come lavoratori, come consumatori, ci riguarda come singoli e come società. Ci riguarda anche come cittadini.

L'educazione finanziaria è una materia specifica: ha un suo riconoscimento a livello accademico, ma è trasversale. E sono queste due caratteristiche, l'attualità e la trasversalità, a renderla necessaria e urgente nel momento storico che stiamo vivendo. Penso all'importanza - oggi più che mai - di capire in che modo l'inflazione impatta sulle nostre vite quotidiane o sulla gestione dei rischi.

La strategia nazionale elaborata dal Comitato Edufin è basata sui dati, sulla ricerca e sulle indicazioni offerte dall'OCSE. Dai confronti internazionali e dai dati raccolti dalla Banca d'Italia e dalla Consob, dai dati raccolti dal Comitato Edufin insieme alla Doxa emerge la bassa conoscenza finanziaria degli Italiani. E se la conoscenza è bassa in generale raggiunge livelli preoccupanti tra gruppi che possiamo considerare già vulnerabili, come i giovani, le donne, chi abita al Sud e nelle isole, chi ha un basso livello di istruzione e di reddito. La mancanza di conoscenza finanziaria aggrava quindi anche le disuguaglianze. Introdurre l'insegnamento dell'educazione finanziaria nella scuola significa garantire un accesso e maggiori possibilità a tutti.

Come ho spesso ripetuto in questi anni, le statistiche non sono il nostro destino, possiamo cambiarle. Ma non possiamo procedere a piccoli passi. C'è bisogno di un salto, di un intervento strutturale che parta dalla scuola. E per non restare indietro c'è bisogno che questo salto si compia in tempi brevi.

Investire sui giovani vuol dire investire sul nostro futuro, ed è quanto mai necessario in un periodo, come questo, in cui conoscenze e capacità possono fare la differenza e aprire nuove possibilità di sviluppo. Questo è il tempo dell'educazione finanziaria a scuola. Il futuro è adesso.

Vengo al secondo punto: *Inserire l'educazione finanziaria a scuola è utile non solo per aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria dei giovani ma anche degli adulti. Dalla scuola, si può arrivare ai genitori, alla comunità.* Gli studi dimostrano che c'è una correlazione tra inserimento dell'educazione finanziaria a scuola e il miglioramento delle performance degli studenti nei test OCSE-PISA<sup>2</sup>. La scuola consente a questa materia di essere insegnata con il giusto rigore, con la giusta attenzione e anche con le tipiche strategie di incentivazione allo studio come la verifica e la valutazione dei risultati<sup>3</sup>. E vari studi accademici dimostrano che l'educazione finanziaria a scuola ha la capacità di influenzare anche le scelte finanziarie degli adulti<sup>4</sup>. Dalle aule della scuola possiamo arrivare nelle case degli Italiani, e parlare anche agli adulti.

Una modifica nella direzione di rendere obbligatorio l'insegnamento dell'educazione finanziaria nella scuola italiana ci permetterebbe di colmare il divario con gli altri paesi. Insegnare l'educazione finanziaria a scuola rappresenta un cambio di passo essenziale, decisivo e necessario per consentire all'Italia di fare un balzo in avanti in termini di crescita e sviluppo, anche dei mercati finanziari.

E venendo al terzo punto, *ovvero al grande interesse da parte di tutti ad avere l'educazione finanziaria a scuola*, voglio riportare i dati del più recente rapporto del Comitato Edufin scritto insieme alla Doxa. Dall'indagine del 2022 emerge con molta evidenza non solo la scarsa fiducia degli italiani nelle loro capacità e competenze finanziarie, ma anche il bisogno percepito di educazione finanziaria: circa il 90% degli intervistati è favorevole all'introduzione dell'educazione finanziaria a scuola, una cifra che è cresciuta costantemente nel tempo. Ed è pari all'88% anche la quota di coloro

---

<sup>2</sup>Cfr J.M. Cordero, M. Gil-Izquierdo and Pedraja-Chaparro F., 'Financial education and student financial literacy: A cross-country analysis using PISA 2012 data', The Social Science Journal, 2020 <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1016/j.soscij.2019.07.011>; J.M. Cordero and Pedraja F. 'The effect of financial education training on the financial literacy of Spanish students in PISA', Applied Economics, 2018. Si rimanda inoltre alla relazione di Banca d'Italia: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi-vari/int-var-2022/Bianco-23022022.pdf>

<sup>3</sup> Un'indicazione emersa da un recente confronto internazionale, tenutosi durante il Mese dell'educazione finanziaria 2021 (<https://www.youtube.com/watch?v=6GUfQrpG6x0>)

<sup>4</sup> Cft V. Frisancho, Spillover Effects of Financial Education: The Impact of School-Based Programs on Parents. Di prossima pubblicazione sul Journal of Financial Literacy and Wellbeing, 2023.

che ritengono che, con l'insegnamento dell'educazione finanziaria a scuola, giovani e bambini ne potrebbero trarre in futuro un effettivo vantaggio<sup>5</sup>.

Vorrei soffermarmi brevemente sui rischi finanziari che affrontano oggi le nuove generazioni, con l'obiettivo di evidenziare le opportunità e i vantaggi che l'educazione finanziaria può offrire ai nostri ragazzi. Accennerò poi a un recente studio che dimostra l'efficacia dei programmi di educazione finanziaria per raccontare, infine, l'impegno profuso dal Comitato Edufin in questi anni per elevare le conoscenze finanziarie dei cittadini italiani. Mi concentrerò soprattutto sulle iniziative a favore dei più giovani e su quanto abbiamo fatto – e stiamo facendo – per facilitare l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole.

### *L'importanza dell'educazione finanziaria per i più giovani*

In un mondo che cambia e diventa sempre più complesso, l'insegnamento dell'educazione finanziaria può fare la differenza, proteggendo le persone dal compiere errori molto costosi, aiutandole a programmare il loro futuro, influenzando il loro benessere finanziario. Anche la pandemia ci ha dimostrato che avere conoscenze di base di economia e finanza consente di orientarsi meglio nel mondo intorno a noi, aiutando a utilizzare al meglio le risorse a disposizione e a compiere le scelte più adeguate alla situazione concreta<sup>6</sup>.

I giovani affrontano grandi sfide. Gli attuali dati demografici in tutto il mondo ci segnalano i potenziali cambiamenti che dovranno avvenire nelle pensioni, in particolare delle prossime generazioni. I mercati finanziari offrono maggiori possibilità di investimento e di guadagno, ma occorre capire la complessità degli strumenti che vengono offerti, e di coglierne i rischi. La digitalizzazione ci permette di diversificare e cogliere nuove opportunità, ma richiede di sapere analizzare, comprendere e fare le scelte più giuste per noi<sup>7</sup>.

Offrire ai nostri giovani la possibilità di essere più educati dal punto di vista finanziario dà loro un'opportunità in più: conoscenze e capacità per vivere bene e costruire un futuro più sicuro per sé e per le loro famiglie. Dare questa opportunità a tutti, inserendo l'educazione finanziaria nei programmi scolastici, lo ribadisco, è una questione di equità: la scuola è il luogo dell'inclusione per

---

<sup>5</sup> [www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)

<sup>6</sup> Rapporto Edufin 2021: L'educazione finanziaria come anticorpo alla vulnerabilità economica.  
[http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitepof/modules/quaderni\\_ricerca/Rapporto-Edufin-2021.pdf](http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitepof/modules/quaderni_ricerca/Rapporto-Edufin-2021.pdf)

<sup>7</sup> Queste ragioni sono richiamate anche nella nuova Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sull'alfabetizzazione finanziaria del 2020 <http://www.quellocheconta.gov.it/it/pdf/news/Raccomandazione-OCSE-Finlit-ITA-2.pdf>

eccellenza e della lotta alle disuguaglianze. Attraverso la scuola, l'educazione finanziaria può arrivare nelle famiglie, anche nelle meno abbienti. Può entrare nelle case degli italiani, al Nord come al Centro e al Sud, nelle grandi città come nei piccoli paesi.

I giovani sono identificati come gruppo vulnerabile in molti Paesi nel mondo. E alcuni dati ci preoccupano, in particolare, come l'esplosione del trading online, anche fra i giovanissimi, e il grande interesse verso le criptoattività. È importante insegnare ai ragazzi fin da piccoli che la digitalizzazione offre opportunità, ma è necessario saper differenziare fra gli ambiti regolamentati, e assistiti da tutele, e quelli che non lo sono<sup>8</sup>.

### *Efficacia delle iniziative di educazione finanziaria*

In un recente studio abbiamo analizzato l'efficacia dei programmi di educazione finanziaria valutati nel modo più rigoroso in ben 33 paesi nel mondo. Emergono le seguenti considerazioni: 1. l'educazione finanziaria è efficace e aumenta non solo la conoscenza finanziaria, ma influenza anche i comportamenti finanziari; 2. Il suo impatto non è piccolo, anzi, ed è comparabile con l'impatto di altre e simili iniziative di educazione in altre materie. Il risultato è non solo incoraggiante ma ci conferma la bontà della direzione che abbiamo intrapreso. 3. Ma v'è di più: le stime disponibili indicano che i programmi hanno costi relativamente bassi<sup>9</sup>.

### *Le iniziative del Comitato*

I giovani sono stati al centro dell'attenzione del Comitato fin dalla sua nascita, con attività specifiche dirette ad aumentare le loro conoscenze in materia finanziaria, previdenziale ed assicurativa.

Già nel programma della Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale" per il triennio 2017 - 2019 – approvata con decreto interministeriale – il Comitato si era impegnato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, a promuovere iniziative di educazione finanziaria nelle scuole con l'obiettivo di introdurre nel tempo l'educazione finanziaria

---

<sup>8</sup> Sul nostro sito pubblichiamo Guide Pratiche per agevolare i consumatori, anche i più giovani, nelle scelte di tutti i giorni. Abbiamo anche messo a disposizione una Guida sulle cripto-attività con informazioni chiare e affidabili che possa aiutare i giovani ad orientarsi in questo mercato complesso [http://www.quellocheconta.gov.it/it/pdf/cosa\\_e\\_come/Quellocheconta\\_ABC\\_CosaECome\\_Cosa\\_sapere\\_delle\\_valute\\_virtuali.pdf](http://www.quellocheconta.gov.it/it/pdf/cosa_e_come/Quellocheconta_ABC_CosaECome_Cosa_sapere_delle_valute_virtuali.pdf). E' stata anche inserita nel materiale per le scuole per la preparazione dei Campionati di Economia e Finanza.

<sup>9</sup> Tim Kaiser, Annamaria Lusardi, Lukas Menkhoff, e Carly Urban "Financial Education Affects Financial Knowledge and Downstream Behavior, Journal of Financial Economics, 2021.

tra le priorità da perseguire nel potenziamento dell'offerta formativa nonché, per gli indirizzi di studio per cui ciò appaia opportuno, tra gli insegnamenti curricolari.

Nel documento di pianificazione per il triennio 2021-2023 – anch'esso emanato con decreto interministeriale – abbiamo indicato quale principale linea di azione del Comitato nel triennio per i giovani proprio la promozione dell'inserimento dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale come materia curricolare nei percorsi di istruzione del primo e del secondo ciclo. A questo obiettivo si aggiunge l'impegno di continuare a collaborare con il Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'organizzazione dei Campionati di Economia e Finanza, di affiancare i docenti delle scuole anche con percorsi di formazione ad hoc, di coinvolgere i genitori e le associazioni dei genitori al fine di rendere più efficaci le iniziative di educazione finanziaria nelle scuole, di lavorare in stretto contatto con le università per favorire l'insegnamento sui temi finanziari, assicurativi e previdenziali e per favorire la ricerca e la valutazione dell'impatto delle iniziative nelle scuole.

Dal 2018, ogni anno, il Comitato organizza in ottobre il Mese dell'educazione finanziaria, in cui vengono organizzati laboratorio didattici, lezioni e webinar finalizzati a diffondere una maggiore cultura finanziaria. La partecipazione all'iniziativa è in costante crescita. Nel 2022 sono stati organizzati ben 800 eventi nelle diverse regioni d'Italia, su temi finanziari, previdenziali e assicurativi. Più della metà sono stati indirizzati ai giovani, molti sono stati realizzati proprio all'interno delle scuole, da e insieme agli insegnanti.

Per supportare l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole e favorire il suo inserimento nei piani dell'offerta formativa, il Comitato ha pubblicato nel 2020 "Le linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola": [http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitopef/modules/linee\\_guida/Linee-guida-giovani.pdf](http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitopef/modules/linee_guida/Linee-guida-giovani.pdf).

Dalle interlocuzioni con il mondo della scuola è emersa la necessità di ulteriori indicazioni. Il Comitato ha risposto a questa esigenza pubblicando nel 2021 un altro documento, "Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria", nel quale le competenze delineate nelle linee Guida sono distribuite nei diversi anni scolastici e associate agli insegnamenti esistenti <https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/INDICAZIONI-OPERATIVE-PER-LINSEGNAMENTO-DELLEDUCAZIONE-FINANZIARIA.pdf>. Il documento, frutto della collaborazione

con gli insegnanti, offre spunti concreti, materiali e supporti operativi ai docenti che si cimenteranno nell'introduzione dell'educazione finanziaria all'interno del proprio istituto.

### *Conclusioni*

Sono oggi in discussione quattro diversi disegni di legge, che rafforzano l'insegnamento dell'educazione finanziaria nelle scuole e vanno nella direzione tracciata dal Comitato fin dalla sua istituzione, rispondendo efficacemente anche alla richiesta dei cittadini di essere maggiormente accompagnati nell'acquisizione delle conoscenze finanziarie, previdenziali e assicurative, per essere più attrezzati in un mondo che cambia.

Da anni i Paesi anglosassoni (ad esempio, il Regno Unito, la Nuova Zelanda, l'Australia) hanno inserito l'educazione finanziaria nei programmi scolastici. Più recentemente, anche il Portogallo ha reso l'educazione finanziaria obbligatoria nelle scuole. La Finlandia ha annunciato l'obiettivo di diventare la nazione con la migliore conoscenza finanziaria entro il 2030. Anche la Commissione Europea ha riconosciuto la conoscenza finanziaria tra gli elementi essenziali per costruire un mercato unico dei capitali e promuovere il risparmio e gli investimenti di lungo periodo.

In Italia si è resa da poco obbligatoria una materia dalla vocazione interdisciplinare con la legge 20 agosto 2019, n. 92 l'educazione civica, che secondo le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito comprende anche l'insegnamento di alcuni aspetti digitali ed economici della società. Inserire l'educazione finanziaria all'interno di questa materia, come suggeriscono i disegni di legge n.155 e 288, che introducono modifiche agli articoli n. 1, 3 e 4 della legge n. 92/2019 e rendono di fatto obbligatorio l'insegnamento dell'educazione economica e finanziaria unitamente all'educazione civica, rappresenterebbe un primo importante passo verso un innalzamento della cultura economica e finanziaria dei giovani. Garantirebbe all'Italia un abbassamento del divario esistente rispetto alla media dei paesi OCSE, avviando in questo modo un percorso virtuoso verso una formazione della cittadinanza attiva, anche in ambito economico.

Ancor più ambizioso sarebbe avere l'educazione finanziaria come materia curricolare come prevedono i disegni di legge 158 e 421 dove nel primo appare di rilievo la definizione che compare nell'articolo 1: "processo attraverso il quale i soggetti, potenziali o attuali consumatori finanziari, acquisiscono o migliorano la propria comprensione di nozioni di economia e finanza e la propria conoscenza di prodotti finanziari, attraverso l'informazione, l'istruzione e una consulenza adeguata e oggettiva, sviluppando le capacità necessarie ad acquisire consapevolezza dei rischi e delle



opportunità finanziarie e ad assumere scelte informate”, mentre nel secondo si evidenzia in particolare l’attenzione che il disegno rivolge anche alla formazione del corpo docente.

Poiché è così importante agire subito, i disegni di legge potrebbero muoversi su binari paralleli. L’inclusione dell’educazione finanziaria nell’insegnamento dell’educazione civica ha il vantaggio di essere di più agevole e immediata realizzazione e consentirebbe al tempo stesso di avviare una sperimentazione utile per introdurre nel tempo anche un insegnamento autonomo.

Il futuro appartiene ai giovani ed è nostro compito dare loro gli strumenti affinché lo possano affrontare e costruire con successo. Partire dalla scuola è la strada da percorrere per dare un segnale chiaro e forte ai nostri giovani, dimostrando loro che intendiamo veramente investire su di loro.